FINE DICEMBRE 2013 E INIZIO GENNAIO 2014

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba
Pubblicato il : 30/12/2013 9:00:00

Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â Â PAROLA DELLA SETTIMANA
Â Â Â Â Â Â Â

Fidarsi, credere, ubbidire, essere altruisti, umili e responsabili: ecco Giuseppe, il padre adottivo di GesÃ¹.Â Il suo sÃ¬ non Ã¨ fatto di parole, ma di fatti. In ordine di importanza diciamo "GesÃ¹, Maria e Giuseppe", ma Giuseppe ha agito sempre da vero padre, tanto che a Nazaret tutti dicevano di GesÃ¹ che era il figlio del falegname. In questa, che Ã¨ detta la "SACRA FAMIGLIA", GesÃ¹ Ã¨ cresciuto ed Ã¨ stato educato come ogni bambino non nelle mollezze, ma con amore e nell'osservanza delle regole civili e religiose del loro tempo. Giuseppe viene definito "uomo giusto". Troviamo scritto nel Vangelo di Giuseppe che era il padreÂ "putativo" di GesÃ¹, cioÃ¨ colui che ne "era creduto il padre".Â

Il re Erode, visto che i Magi non erano tornati da lui a riferire circa il Bambino che era nato, decide di far uccidere tutti i bambini dai due anni in giÃ¹, per essere sicuro di uccidere anche GesÃ¹, il Re che Ã¨ nato... Ma un angelo del Signore disse a Giuseppe: Â«Alzati, prendi con te il Bambino e sua Madre e fuggi in Egitto!Â». E Giuseppe si alzÃ² nella notte e fece come gliÂ aveva detto l'Angelo del Signore.Â In quello strazio di morti innocenti, GesÃ¹ non Ã¨ presente, perchÃ© la sua morte deve arrivare in altro modo e in altro momento, come Ã deciso dal Padre per la salvezza di tutti gli uomini di ogni tempo.

Ancora all'annuncio dell'Angelo fa poi ritorno e va a Nazaret, cittÃ poco conosciuta dove GesÃ¹ crescerÃ nel nascondimento per circa trent'anni.Â I profeti avevano detto del Messia: Â«SarÃ chiamato NazarenoÂ».

Giuseppe, dopo GesÃ¹ e Maria, sia un esempio di fede e di ubbidienza per noi e per la nostra vita intera.